



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**mercoledì 3 febbraio 2010 - ore 17.30**

**Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)**  
**Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)**

**MARTINO ROSSI MONTI**

***Il cielo in terra***

*La grazia fra teologia ed estetica*

(Utet, 2008)

Introducono: **Sergio Givone e Marco Vannini**

Questo libro esplora un territorio poco conosciuto camminando sul filo di differenti "storie speciali" e mostrando la persistenza delle idee nei tempi lunghi della storia. Parte da una constatazione molto semplice sulla quale, in genere, non si riflette abbastanza: diverse lingue indoeuropee usano lo stesso termine, grazia, per indicare cose che oggi ci sembrano molto diverse. Parliamo infatti di grazia almeno in tre significati: in relazione a Dio; facendo riferimento a qualcosa di bello ed attraente; indicando un atto benefico o un condono (privato, pubblico o giuridico). Rintracciando l'origine di questa polisemia nell'universo della Grecia arcaica, dove il termine charis (grazia) racchiudeva in sé significati sia etici, sia estetici, sia religiosi, l'autore si sofferma su una tradizione di pensiero che, dal Medioevo al Rinascimento, fa coincidere questi orizzonti.

"Il giovane e promettente studioso, opera una scelta felicemente trasversale, fornendo una vera e propria storia concettuale del termine grazia in tutte le sue contaminazioni-declinazioni in una sobria e lucida sintesi. L'intreccio estetico-teologico del concetto di grazia viene indagato anche attraverso il paradigma del dono. Altro nesso rilevante, approfondito con grande equilibrio, è quello grazia-luce. Molto felici le incursioni nei diversi territori dell' arte, per esempio nella musica e nella pittura. Altrettanto felici i riferimenti alla "posterità francese di Shelling" da Félix Ravaisson a Simone Veil, che completano la storia concettuale del termine. I quattro capitoli in cui si snoda il lavoro hanno sempre le stesse caratteristiche di sobrietà ed equilibrio: la ricostruzione storica non viene mai appesantita dalla densità delle sovrapposizioni teoriche. (*Elio Matassi, Avanti, 18.2.2009*)

**Martino Rossi Monti** è stato Visiting Student presso la University of Chicago su invito del professor Arnold I. Davidson. Collabora con le riviste "Estetica", "Intersezioni", "Iride" e ha curato alcuni lemmi per l'Enciclopedia Filosofica (2006). Tra i suoi interessi di ricerca, il pensiero estetico di Plotino, il concetto di grazia tra Estetica e Teologia e il tema della "banalità del male".

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)